

In Onda

SABINA, SANTORO, SGRENA & TRAVAGLIO
SERATA «SENZAFILTRO» A TEATRO E IN TV

Una *Serata senzafiltro* al teatro Ambra Jovinelli di Roma per chi, in Rai, è stato censurato. Oggi alle 20.30 Michele Santoro conduce una serata con Sabina Guzzanti, i giornalisti Saverio Lodato e Marco Travaglio, Giuliana Sgrena, lo scrittore Andrea Camilleri, Vauro il vignettista. In video si vedranno Beppe Grillo e Lilli Gruber. Si entra liberamente finché c'è posto. Ricorderete il caso *RaiOr*: la prima e unica puntata del programma di Sabina Guzzanti fu soppressa per ragioni politiche, ci fu una gran mobilitazione, la comica non si arrese, l'anno scorso presentò a teatro *Reperto RaiOr*, spettacolo che teneva conto



dell'accaduto. Bene, è stato riversato su dvd insieme a un libro (edito da Bur) con il testo e i fatti riferiti con e relativa documentazione. Poi si parla degli *Intoccabili*, libro (sempre Bur) in cui Lodato e Travaglio hanno raccolto documenti con guida per far capire cos'è successo alla Procura di Palermo dagli anni 80 a oggi, dal processo Andreotti in poi. Se non siete a Roma la serata viene trasmessa in diretta da **Planet 430** sul satellite (piattaforma Sky) e dalle seguenti tv regionali: **Tca** in Trentino Alto Adige, **Lombardia 7** in Lombardia, **Telestudio** in Piemonte, **Telecittà** in Liguria, **Triveneta** in Veneto, **Telesanerno** in Emilia Romagna, **Tv Centro** nelle Marche, **Telegiornale** in Toscana, **Tvr Voxson** in Lazio, **Telecapri** in Campania, **Tvq** e **Atv7** in Abruzzo e Molise, **Telenorba** in Puglia e Basilicata, **Rtc** - **Telecalabria** e **Telemia** in Calabria, **Teletna** in Sicilia.

POPSTAR A PROCESSO La giuria ieri ha espresso il suo giudizio al termine di un procedimento durato tre mesi: Michael Jackson, accusato di aver molestato sessualmente dei minorenni, è stato riconosciuto innocente da tutte le imputazioni

di Bruno Marolo
/Segue dalla prima



Fan di Jackson davanti al tribunale di Santa Maria, California

Imputato Jackson: innocente

la. "Michael è innocente!", gridava la folla. Ma un solitario dissidente inalberava un cartello con la scritta: Chiediamo scusa a nome dell'umanità. Quando la lettura è terminata Michael Jackson si è asciugato le lacrime. Nella settimana in cui i giurati erano in camera di consiglio si era fatto portare più volte in ospedale. Secondo la versione ufficiale era prostrato da tremendi dolori alla schiena, ma alcuni insinuavano che si trattasse di una manovra per essere ricoverato nell'infermeria del carcere invece che rinchiuso in una cella in caso di condanna. I capi di imputazioni erano dieci: da corruzione di minore ad atti osceni a somministrazione di alcool a un minore per approfittare di lui. L'avvocato difen-

I dodici giurati hanno deciso in sette giorni: la popstar accusata di pedofilia è stata giudicata non colpevole

sore, Thomas Meserau, ha imposto il silenzio al suo cliente nell'ultima fase del processo e ha ottenuto il licenziamento della portavoce Raymone Bain, colpevole di avere tenuto una conferenza stampa.

Come si è arrivati al processo: i capi d'accusa e la cronologia

Predatore sessuale o vittima di imbrogli? In tre mesi i 12 giurati hanno ascoltato 141 testimoni: 91 per l'accusa e 50 per la difesa. Dieci i capi d'accusa: Capo 1: complotto (in associazione con altri) per tentativo di sequestro di minore tra il primo febbraio e il 31 marzo 2003; Capi 2, 3, 4 e 5: molestie sessuali ai danni di un minore commesse tra il 20 febbraio e il 12 marzo 2003; capo 6: tentativo di abuso sessuale ai danni di un minore tra il 20 febbraio e il 12 marzo 2003; capi 7, 8, 9 e 10: aver fatto bere sostanze alcoliche a un minore per commettere abuso sessuale tra il 20 febbraio e il 12 marzo 2003. Ed ecco come si è arrivati al processo. Nel febbraio 2003 la tv americana trasmette un documentario nel quale il cantante ammette di dividere al Neverland Ranch la camera ed il suo letto con bambini. Il 18 novembre 2003 lo sceriffo della contea di Santa Barbara e decine di agenti in una

La maggioranza degli americani informati da giornali e tv aveva scommesso sull'innocenza di Michael Jackson, ma coloro che hanno seguito il processo di persona prevedevano che sarebbe stato dichiarato colpevole. Il fatto che non ci fossero giurati di colore sembrava indicare una tendenza alla severità nei confronti di un divo che si faceva scortare in tribunale dagli attivisti dei musulmani neri. Un video proiettato dall'accusa, in cui la confessione del piccolo accusatore era stata registrata senza contro interrogatorio, secondo i cronisti giudiziari poteva avere un effetto devastante. Ma ancora una volta le previsioni degli esperti sono state smentite. Sul sito *Intrade.com* sono affluite scommesse per 150 mila dollari. Negli Stati Uniti questo tipo di puntate sarebbe illegale, ma una società americana ha aperto una sede in Irlanda per approfittare dell'occasione. Spiega l'organizzatore, Mike Knesevich: "In gennaio, durante la selezione della giuria, oltre il 70 per cento degli scommettitori credeva che il processo sarebbe finito con una condanna, ma quando i giurati si sono ritirati in camera di consiglio soltanto il 44 per cento continuava a pensare che Michael Jackson sarebbe stato dichiarato colpevole". Dopo un dibattito durato quattro mesi, in cui sono sfilati decine di testimoni per raccontare opposte verità, una sola cosa era sicura. La stessa società che era dimostrata indulgente con i capricci di Michael Jackson, e aveva lasciato che trattasse i suoi stessi figli come giocattoli, con questo processo ha sconvolto definitivamente i suoi nervi, indipendentemente

incursione a sorpresa al Ranch portano via casse di oggetti e documenti, comprese riviste porno e libri fotografici di ragazzi nudi. Il giorno dopo viene spiccato un mandato di arresto. Il 20 novembre 2003 il cantante entra ammanettato nella centrale di polizia di Santa Barbara per ascoltare la lettura delle accuse. È lasciato in libertà dopo il pagamento di una cauzione di tre milioni di dollari. Il suo avvocato Mark Gerahos definisce «una enorme menzogna» le accuse. Un gran giuri formalizza i capi di accusa, letti al cantante il 30 aprile 2004 in aula. Nuovo responsabile della difesa è l'avvocato Thomas Meserau. Jackson si proclama innocente. La polizia torna a Neverland Ranch il 3 e 4 dicembre 2004. Gli agenti ottengono campioni del suo Dna. Il 17 dicembre 2004 Jackson invita a sorpresa gruppi di bambini (con i genitori) al Ranch. Il 23 febbraio 2005 viene scelta la giuria, il 28 si apre il processo.,

dal giudizio finale. Il procuratore d'accusa Ron Zonen ha descritto come una trappola diabolica il ranch "Neverland", in cui il divo ha speso miliardi per creare un ambiente in sintonia con le sue fantasie di eterno bambino, che a 46 anni continua a identificarsi con Peter Pan. "Di giorno - ha sostenuto il procuratore - i piccoli ospiti andavano in giostra, visitavano lo zoo, consumavano tutto quello che volevano: caramelle, gelati, bibite gasate. Era un divertimento continuo. Ma di notte entravano in un mondo proibito. Andavano a lezione di sesso da qualcuno anche troppo contento di essere il loro maestro". L'accusa ha dato il massimo risalto ad alcune riviste pornografiche e a un barattolo di vaselina

Si è asciugato le lacrime alla lettura del verdetto, mentre fuori i fans esultavano. La stampa era sicura dell'assoluzione

sequestrati nel ranch. "Sareste a vostro agio - ha domandato il procuratore ai giurati - se vostro figlio si infilasse nel letto di qualcuno che tiene in casa questo materiale?". La difesa ha gettato fango a palate su Janet Arvizo, madre dell'accusatore Gavin Arvizo, che ora ha 15 anni e sostiene di essere stato corrotto da Michael Jackson quando ne aveva 13. L'avvocato Thomas Meserau ha detto: "Siamo alle prese con una famiglia di bugiardi, abituati a recitare, artisti nell'arte della truffa. Questa donna era specializzata nello spillare denaro a personaggi celebri dello spettacolo. Ha fatto causa ai grandi magazzini J.C. Penney sostenendo che i suoi figli erano stati molestati dai servizi di sicurezza. Il giorno dopo essere stata tacitata con 152 mila dollari ha fatto domanda per il sussidio riservato agli indigenti". Il giudice Rodney Melville ha diretto le udienze con pugno di ferro, e in alcune occasioni aveva minacciato di arresto il divo che si presentava in ritardo, seguito da un codazzo di tifosi. Un verdetto di colpevolezza avrebbe significato la condanna fino a 19 anni. Ma la scarsa credibilità della famiglia dell'accusatore è stata il fattore decisivo.

IL FESTIVAL Voci dall'Africa ed Elisa in piazza del Campo
Miriam Makeba e Mory Kante d'agosto a Siena

Tra gli appuntamenti dell'estate i tre giorni a forte connotazione africana annunciati da Siena sembrano tra i più prelibati. Miriam Makeba, Mory Kante, Badara Seck, oltre ad Elisa, sono le protagoniste del festival «La città aromatica», che si terrà nella città toscana dal 23 al 26 agosto. Il programma della rassegna, giunta alla quinta edizione e diretta da Mauro Pagani, è stato presentato ieri dal sindaco Maurizio Cenni e dallo stesso Pagani, presso gli studi di registrazione del musicista, «Le Officine Meccaniche». Due i grandi appuntamenti di quest'anno in Piazza del Campo: si comincia il 24 agosto con «Farafrique», un grande concerto con Miriam Makeba dal Sud Africa, Mory Kante dalla Guinea e Badara Seck dal Senegal. Makeba è la voce del Sudafrica, colei che ha lottato contro l'Apartheid, che ha mescolato pop e ritmi antichi, ma non tutti sanno come ha saputo interpretare con maestria la tradizione e i canti della sua terra. Mory Kante da parte sua è una delle voci più in vista dell'Africa occidentale. Protagonista dello spettacolo conclusivo di venerdì 26 agosto, sempre in Piazza del Campo, sarà invece Elisa che, per una sera, diventerà il palco con i Negramaro. Inoltre si esibiranno anche i giovani artisti senesi, di scena alle medioevali Fonti di Fontebranda insieme a Pagani, che si diventerà a imparare in diretta i loro pezzi. Sempre alle Fonti, torna l'appuntamento con la danza delle compagnie Francesca Selva e Motus che il 23 agosto daranno vita a coreografie ispirate al tema dell'Africa con gli spettacoli «Ferita» e «Le mosche». Il festival avrà un prologo jazz a luglio, quando Piazza del Campo sarà il palcoscenico di Pietro Tonolo, Riccardo Zegna, Cameron Brown e Joe Chambers, oltre che dell'Otetto di Gianluigi Trovesi.

FESTIVAL All'Heineken la band americana ha fatto faville
La sorpresa si chiama Green Day

Oltre Vasco, i Green Day più che Rem e Oasis. In totale 200 mila presenze, un record, per l'ottavo Heineken Jammin' festival di Imola. Cala il sipario e si tirano le somme: in tre giorni il festival ha venduto 180 mila biglietti per oltre sette milioni di euro d'incasso. Si tirano le somme ma non senza dimenticare il finale un po' stonato degli Oasis, domenica, con Liam Gallagher che a metà concerto ha lasciato solo il fratello. Liam Gallagher ha cantato immobile, con lo sguardo fisso nel vuoto e sembrava particolarmente nervoso. Più volte aveva rivolto gesti al mixer per alzare il volume delle «spie». Ma nel mezzo di *Champagne super-nova* si è tolto le cuffie e se ne è andato. L'ingegnere del suono ha fatto sapere, attraverso l'ufficio stampa, che «Liam Gallagher è andato via perché non aveva più voce». Come sempre il peso del set se l'è preso Noel, il fratello chitarrista e compositore. Ma il pubblico non ha apprezzato l'atteggiamento da star di Liam. Al di là della prima serata con Vasco Rossi davanti a 120 mila fan, la vera sorpresa del festival l'hanno data i Green Day. Sul palco sabato sera, prima dei Rem, sono stati travolgenti, con il leader Billy Joe Armstrong a condurre le danze per due ore, coinvolgendo il pubblico, fino a lasciare basso, chitarra e batteria a tre stupiti ragazzi del pubblico. Da ricordare anche il ritorno di Billy Idol, che domenica sera ha riproposto i suoi successi e cover come *Jump* dei Van Halen e mandare in delirio gli spettatori. «Sia chiaro che l'autodromo è di proprietà del Comune di Imola e abbiamo intenzione di continuare la collaborazione durata fino a oggi con il festival», ricorda infine a tutti l'assessore alla cultura Valter Gavalotti, a ulteriore testimonianza del rapporto ottimale tra la cittadina e l'Heineken.

Manuel Poletti